

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (*VAS*), di Valutazione di Impatto Ambientale (*VIA*) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (*VINCA*)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.R. n. 420 /Area1/S.G. del 05/08/2024 con il quale l’Onorevole Giuseppa Savarino è stata nominata assessore regionale con preposizione all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a *VAS* (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTO il D.P.Reg. 9 del 5/4/2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni” pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 25 dell’1/06/2022;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la Delibera di Giunta n. 70 del 10/02/2023 ed il D.A.n.194/GAB del 31/05/2023 con il quale è stato adottato il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n. 19 ed in particolare gli artt. n. 18 e n. 26;

VISTO il D.A. n.271 del 23 Dicembre 2021 *"Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 Agosto 2020, n 19 e ss.mm.ii."*;

VISTI i DD.AA. n. 308 del 23 Dicembre 2022 e n. 167 del 12 maggio 2023 di modifiche ed integrazioni al D.A. 271 del 23 Dicembre 2021;

VISTA l'istanza, assunta al prot. DRU n. 9383 del 12/06/2025, il Comune di San Pietro Clarenza, Settore IV nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali e dal versamento degli oneri istruttori ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) *"Piano di lottizzazione di iniziativa privata ai sensi art. 10 lettera c"* LR 16/16 di un terreno ricadente in Zona Omogenea "C4" del P.R.G. vigente del Comune di San Pietro Clarenza, per la realizzazione di un complesso residenziale per civile abitazione, in via Filippo Timpanaro in catasto nel foglio n. 2 particelle n. 287,288,289,290."

VISTA la nota prot. n. 9644 del 18/06/2025 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa ai soggetti competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia prot. 19048 del 07/07/2025;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania prot.72310 del 07/07/2025;
- Asp di Catania – Dipartimento di prevenzione U.O. di Igiene Pubblica di Gravina di Catania prot 331 del 27/06/2025

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU, prot. n. 11763 del 28/07/2025, con la quale è stato comunicato al Presidente ed alla segreteria della C.T.S., l'inserimento della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.), con il codice di procedura n. 3954, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali per *"Piano di lottizzazione di iniziativa privata ai sensi art. 10 lettera c"* LR 16/16 di un terreno ricadente in Zona Omogenea "C4" del P.R.G. vigente del Comune di San Pietro Clarenza, per la realizzazione di un complesso residenziale per civile abitazione, in via Filippo Timpanaro in catasto nel foglio n. 2 particelle n. 287,288,289,290."

VISTA la nota assunta al protocollo generale DRU n. 3371 del 04/03/2026 con cui il Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso copia del parere reso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 125 del 27/02/2026;

VISTO il parere n. 125/ del 27/02/2026 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale ha espresso **parere di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/2006 della Procedura 3954** – Classifica CT_046_0000011 Proponente Ditta Di Muni Daniele *"Innovazioni"* - Autorità Procedente Comune di San Pietro Clarenza avente ad oggetto *"Piano di lottizzazione di iniziativa privata ai sensi art. 10 lettera c"* LR 16/16 di un terreno ricadente in Zona

Omogenea “C4” del P.R.G. vigente del Comune di San Pietro Clarenza, per la realizzazione di un complesso residenziale per civile abitazione, in via Filippo Timpanaro in catasto nel foglio n. 2 particelle n. 287,288,289,290.”

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **125/2026** del 27/02/2026, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale il “Piano di lottizzazione di iniziativa privata ai sensi art. 10 lettera”c” LR 16/16 di un terreno ricadente in Zona Omogenea “C4” del P.R.G. vigente del Comune di San Pietro Clarenza, per la realizzazione di un complesso residenziale per civile abitazione, in via Filippo Timpanaro in catasto nel foglio n. 2 particelle n. 287,288,289,290.” con riferimento alla procedura identificata con Cod. Proc. 3954 – Classifica CT 46-11 – Autorità Procedente Comune di San Pietro Clarenza **sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**
- Art. 2)** Il Comune di San Pietro Clarenza (CT), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l’allegato parere che ne costituisce parte integrante all’Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell’art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall’art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell’art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell’Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, nonché sul “Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche” (<https://svi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>) **codice procedura 3954** e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 12.03.2026

L’Autorità Competente
Dott. Giuseppe Battaglia
Firmato

Il Dirigente del Servizio 4
Arch. Nunzia Caravello
Firmato

Il Funzionario Direttivo
Geom. Antonio Lo Presti
Firmato

PIANIFICAZIONE

Codice Procedura: 3954

Classifica: CT_046_0000011

Proponente DI MUNI DANIELE "Innovazioni s.r.l."

Autorità procedente: Comune di San Pietro Clarenza (CT)

OGGETTO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.

PROCEDIMENTO Procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS – Verifica di assoggettabilità ex art.12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Art.8 D.P.R. 8 luglio 2014, n°23

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Territorio e Ambiente della Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE CTS N° 125 del 27/02/2026

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.";

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilita (art.12) DRU

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"; **VISTO** l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1 comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato3) “Format Screening di VIncA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;

VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l’atto di indirizzo Assessorile n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot. n .5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA “C” L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA “C4” DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilita (art.12) DRU

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS ad integrazione;

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessorile n.194/GAB del 31//05/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI: il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;
il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
il D.A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS; il D.A. n. 381/GAB. del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

VISTO il D.A. n.44/GAB del 26/02/2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO il D.A. n.46/GAB del 28/02/2025 di nomina della Vicepresidente, del Segretario coordinatore e dei 3 coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida;

VISTA la documentazione prodotta dal Proponente con codice istanza n. 3827 e codice procedura n.3954 ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS per Piano di lottizzazione di iniziativa provata ai sensi art. 10 lettera "C" L.R.

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

16/16 di un terreno ricadente in Zona Omogenea "C4" del Piano Regolatore vigente del Comune di San Pietro Clarenza, per la realizzazione di un complesso residenziale per civile abitazione, in via Filippo Timpanaro in Catasto nel foglio n. 2 particelle n. 287,288,289,290

VISTA la nota prot. DRU n°9644 del 18/06/25 con la quale l'Autorità Competente ha data avvio alle consultazioni Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. — Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 — Conferenza di Pianificazione ex art. 26 della L.R. 19/2020. Riferimento portale Enti: istanza n. 3827 e codice procedura n.3954

VISTA la nota prot. n°11763 del 28/07/2025 con la quale il servizio 4 – U.O. 4.2 del dipartimento urbanistica regione Sicilia, stante che a seguito dell'avvio della consultazione giusto prot. DRU prot. n°9644 del 18/06/25, decorsi i termini previsti dalla normativa vigente per la trasmissione di eventuali contributi da parte dei S.C.M., al fine dell'acquisizione del parere di competenza di codesta Commissione, comunicava che aveva provveduto all'inserimento della documentazione relativa al procedimento in oggetto, con il codice di procedura n°3954, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Si comunica altresì che, alla data odierna, sono pervenuti i pareri e contributi da parte dei seguenti S.C.M.A:

- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia prot. 19048 del 07/07/2025
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania Prot. 723 10 del 07/07/2025;
- ASP di Catania -Dipartimento di Prevenzione U.O.di Igiene Pubblica di Gravina di Catania prot. 331 del 27/06/2025

PRESO ATTO dei pareri dei S.C.M.A. (Soggetti competenti in Materia Ambientale) sopra indicati e di seguito riassunti:

- **Con nota prot. n°331/UOIPGR del 27/06/2025 l'ASP Catania**, Vista la documentazione pubblicata con cod.3827-Cod.Ist.3954, questo SCMA ha rilevato di avere competenza sulle aree di attuazione relativamente ai settori definiti dall'art. 6 comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006; pertanto si espongono le seguenti determinazioni:
 - 1) Applicazione e rispetto dei seguenti decreti legislativi: DL 25/07/05, DL 36/2003, DL 3/4/06 n.152
 - 2) Che vengano rispettate le distanze e i vincoli legati a, elettrodotti, pozzi, reti fluviali e il rispetto dei vincoli cimiteriali.
 - 3) Che venga razionalizzato il sistema viario e perseguire la riduzione del rischio idraulico con la conservazione della naturalità del territorio.
 - 4) Mancando la rete fognaria comunale fare adottare dispositivi per evitare dispersioni fognarie, con pozzi disperdenti armonizzati con il numero di utenti, e realizzare idoneo sistema di smaltimento delle acque bianche
 - 5) Che venga attuato il recupero delle acque piovane.
 - 6) Per quel che concerne le opere di urbanizzazione nella nuova area, si dovrà prevedere, dotazione di aree a verde e attuare la mitigazione visiva e acustica dell'insediamento.

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura 3954- Classifica CT_046_0000011 Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

- **Con nota prot. n°72310 del 07/07/2025 l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** "Con riferimento al procedimento in epigrafe meglio specificato, in riscontro alla nota del Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 4 - U.O.. 4.2 prot. n. 9644 del 18/06/2025, acquisita al protocollo di questo Ispettorato Ripartimentale delle Foreste al n. 65972 del 23/06/2025. Preso atto che dall'analisi della documentazione presentata si evince che "per la realizzazione di un complesso residenziale per civile abitazione, in Via Filippo Timpanaro in catasto nel foglio n. 2 particelle n. 287, 288, 289, 290" non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D.L. 3267/1923 e che pertanto non si rende necessario il rilascio del Nulla Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania
- **Con nota prot. n°19048 del 07/07/2025 l'autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia** premesso che a seguito dell'avvio delle consultazioni giusta nota prot. n°9644/DRU del 18/06/25 e dall'esame della documentazione pubblicata rappresenta quanto segue:

Per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l'Assetto idrogeologico (PAI), il Piano di Lottizzazione in esame non interferisce con aree in dissesto idrogeologico censite nel vigente PAI dell'Area territoriale tra il bacino del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara (095), approvato con D.P.R. Reg. n°270 del 02 luglio 2007 e successivi aggiornamenti.

Per gli aspetti relativi al Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n°523 3 ss.mm.ii, il Piano di Lottizzazione in esame sembra non interferire con il reticolo idrografico superficiale, in quanto nel Rapporto Preliminare Ambientale viene riportato genericamente che per lo smaltimento delle acque sono previsti due pozzi disperdenti localizzati nell'elaborato grafico "TAV 5" a Nord ed a Est del lotto; tale soluzione non deriva da un apposito studio, e appare più una indicazione progettuale.

Si rileva che gli elaborati pubblicati SUL PORTALE SI-VVI, RELATIVI ALLA PROCEDURA IN OGGETTO, DENOMINATI **"Relazione di Compatibilità idraulica" e Relazione di Invarianza idraulica** sono pressochè identici ed ambedue hanno i contenuti di una relazione geologica; pertanto nello specifico si rileva che:

- a) La **"Relazione di Compatibilità idraulica"**, elaborato obbligatorio e propedeutico all'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L.R. 19/2020, non è stata redatta secondo le linee guida di cui al D.A. Territorio e Ambiente n°117/GAB del 07/07/2021, pertanto non valuta analiticamente le condizioni di allagabilità o meno dell'insediamento in esame, ma elenca considerazioni generiche per l'area vulcanica etnea;
- b) La **"Relazione di invarianza idraulica"** non prevede le necessarie soluzioni progettuali finalizzate al rispetto del principio di invarianza idraulica, secondo la direttiva AdB prot. 6834 del 11/10/2019 inserita nell'allegato 1 del successivo D.D.G. n°102 DRU/AdB del 23/06/2021, pubblicato sulla GURS n°30 del 2021.

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura3954- Classifica CT_046_0000011 Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

Come contribuito al procedimento in oggetto si raccomanda che:

- 1) *Vengano previste opere per la regimentazione delle acque meteoriche, il cui dimensionamento deve soddisfare i requisiti minimi per quanto attiene la realizzazione di sistemi di raccolta, infiltrazione e/o laminazione delle acque piovane; il volume complessivo dei predetti sistemi non potrà essere inferiore a 500 mc per ettaro di superficie scolante impermeabile interna alle suddette zone, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a verde e non compattate;*
- 2) *Occorre fare ricorso ai Sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SDUS) e/o alle Misure di ritenzione Naturale delle Acque (NWRM) a un basso impatto ambientale nella laminazione e nell'infiltrazione nel suolo dei volumi di pioggia, adottando soluzioni che consentono:*
 - a) *Mantenimento in condizioni di permeabilità naturale della porzione più ampia possibile della superficie oggetto di trasformazione, privilegiando lo sviluppo in verticale delle costruzioni e minimizzazione della costipazione del suolo naturale rimodellato;*
 - b) *Riuso delle acque di pioggia defluenti dalle coperture, tenendo conto dei reali fabbisogni e dei vincoli di qualità per gli usi compatibili quali: irrigazione, acque grigie e lavaggio pavimentazioni esterne ecc; per quanto non o esplicitamente riportato è necessario attenersi alle disposizioni di cui alla direttiva AdB prot. n°6834 del 11/10/2019 inserita nell'Allegato 1 del successivo DDG DRU/AdB del 23/06/2021, pubblicato sulla GURS n°30 del 2021.*

ELENCO DOCUMENTAZIONE

RS000BB0001A0. ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS000BB0002A0. QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS000BB0003A0. DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE
S000BB0004A0. STUDIO COMPATIBILITA' IDRAULICA
RS000BB0005A0 STUDIO INVARIANZA IDRAULICA
RS000BB0006A0. RELAZIONE TECNICA
RS000BB0007A0 RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA'
RS000BB0008A0 SHAPE FILES (ZIP)

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma

-5 ALL.D RELAZIONE E CALCOLI IDROGRAFICI- RELAZ. ILLUMINOTECNICA_SIGNED

-8 TAV.1 AEROFOTOGRAMMETRIA-STALCIO PRG E CATASTALE-INSERIMENTO DEL P.DI L

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

- 9 TAV.2 PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA P.DI L.-DATI TECNICI-TIPOLOGIA EDILIZIA TIPO 1_SIGNED
- 10 TAV.3 PLANIMETRIA PROGETTO ESECUTIVO E PLANIVOLUMETRICO DI PROGETTO_SIGNED
- 11 TAV.4 PIANO QUOTATO -QUOTE DI PROGETTO EDIFICI-SEZIONI RAPPRESENTATIVE_SIGNED
- 12 TAV.5 PROGETTAZIONE ESECUTIVA OPERE DI URBANIZZAZIONE - CALCOLO SUPERFICI_SIGNED
- 13 TAV.6 IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA-RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA, TELEFONICA, GAS_SIGNED
- 14 TAV.7 AEROFOTOGRAMMETRIA-STRALCIO PRG E CATASTALE-UBICAZIONE IMMOBILI E PARCHEGGI PRIVATI_SIGNED
- 15 TAV.8 PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI EDIFICIO TIPO 2 E TIPO ...

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, in linea di massima riconducibili ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006,;

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di San Pietro Clarenza si colloca nel settore orientale della Regione Sicilia, confina a nord con il Comune di Belpasso, a Est e Sud-Est con i Comuni di Mascalucia e Catania, a Sud con il Comune di Misterbianco, e a Ovest con il Comune di Camporotondo Etneo. Facente parte dell'area metropolitana di Catania, comprende una superficie di circa 6,27 Km², le cui peculiarità sono determinate dalla sua posizione geografica, dai caratteri meteorologici e da quelli geomorfologici. La popolazione residente nel territorio comunale è di 8349 abitanti (fonte Istat al 31/12/2024), con una densità di 1261,92 ab/km². L'area di interesse, ubicata nella Tavola, in scala 1:25.000, denominata "Mascalucia" del Foglio 270-IV S.O. della Carta d'Italia, edita dall'Istituto Geografico Militare, risultante prospiciente lungo la Via Filippo Timpanaro, ricadente in Catasto terreni nel Foglio n.2 Particelle n.287, 288, 289, 290, occupa una superficie complessiva di mq.8365, della quale mq.7565 individuata dal P. R. G. approvato con Decreto Dir. n°633/D.R.U. del 15/06/04 e D. Dir. n°841/D.R.U. del 29/07/04, in Zona Omogenea "C4" (aree residenziali destinate alla nuova espansione residenziale urbana), con indice di edificabilità pari a 0.75 mc/mq, la restante area di mq.555 destinata a strada di P.R.G. e mq.245 vincolata per l'ampliamento della via Filippo Timpanaro. Non è soggetta a nessun vincolo ambientale e/o paesaggistico, tuttavia una piccolissima area di proprietà ubicata ad Ovest delle particelle 287 e 288, della superficie complessiva di mq.71, ricade all'interno del vincolo "del Piano Paesaggistico Assessorato

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, adottato con D.A. n.31/GAB del 03 ottobre 2018. Su tale area ubicata marginalmente sul lato Ovest ed esterna all'insediamento edilizio non verrà realizzata nessuna trasformazione urbanistica.

Dal punto di vista morfologico il sito in esame è caratterizzato dalla tipica morfologia dei bassi versanti dell'Etna, consistente in una vasta area sub-pianeggiante con pendii blandi e regolari digradanti verso Sud e Sud-Est, invece in riferimento all'assetto geologico i terreni interessati dal lotto sono di natura vulcanica e, precisamente, sono le Lave recenti prevalentemente non datate, caratterizzate da litotipi di natura basaltica. L'area in esame, può ritenersi priva di un vero e proprio reticolo idrografico sia per la recente età dei terreni affioranti, sia a causa delle caratteristiche d'elevata permeabilità delle vulcaniti etnee che limitano i fenomeni di ruscellamento superficiale. Il deflusso idrico superficiale è quindi ridotto a un fenomeno del tutto occasionale che si manifesta prevalentemente nelle zone ad acclività più accentuata. La zona in studio presenta gli elementi tipici del "Clima Mediterraneo", influenzato dall'azione termico e mitigante del Mar Mediterraneo, caratterizzato da un semestre mite autunno-inverno con precipitazioni talora abbondanti e spesso concentrate in brevi periodi, e da un semestre secco primavera-estate con precipitazioni scarse e lunghi periodi di siccità.

Nel complesso, il territorio in esame è espressione di un complesso geo-ambientale di particolare pregio che espleta i suoi valori principali in armonia tra unità paesaggistiche rilevanti sotto il profilo della loro valenza geologica e geomorfologica, storico-culturale e naturale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Piano di Lottizzazione in progetto, si svilupperà in un unico lotto edificabile e prevede la realizzazione di n.10 corpi di fabbrica, n.6 ad una sola elevazione e n.4 a 2 elevazioni fuori terra per complessivi n.20 abitazioni accorpate, n.2 per ogni corpo di fabbrica. La cubatura totale da insediare nel P. di L. è pari a mc. 5432.17; inferiore a quella massima ammissibile che è pari a mc. 5434.31. Gli edifici acquisiranno come quota di imposta fabbricato la media delle quote di rilievo attuali rilevate ai vertici degli stessi. Un percorso interno, ad esclusivo uso privato, mette in comunicazione gli edifici l'uno con l'altro, sia come percorso carrabile che percorso pedonale. Inoltre un'area a parcheggio privata interna nel rapporto di 1/10 della cubatura realizzata, verrà allocata in posizione comoda e proporzionale per ciascuno dei corpi di fabbrica per la quale è asservita. La realizzazione avverrà nel rispetto delle Norme Tecniche di Attuazione di seguito elencate:

N.T. A. del P. di L.

Superficie Catastale (foglio 2 particelle 587, 288, 289, 290) mq.8.365

Area Vincolata dal P.R.G. ad allargamento Via F. Timpanaro mq. 245

Area Vincolata per strada di P.R.G. e Agricolo mq. 555

SUPERFICIE Edificabile del P. di L. in (Zona C4) mq. 7565

Superficie Fondiaria mq.7565:[1+(4,70x0,75:80)]=mq. 7245.75

CALCOLO VOLUME MAX. EDIFICABILE mq. 7245.75x0,75 = Mc. 5434.31

Calcolo Abitanti Insediabili mq. 5434.31/ mc. 80 = 67.93 (Abitanti insediabili)

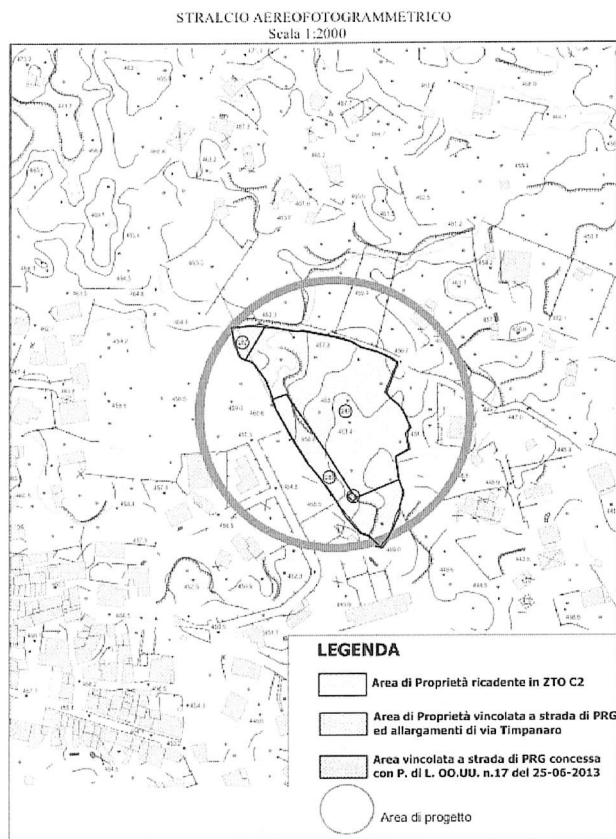
DATI TECNICI DI PROGETTO VOLUME IN PROGETTO Edificio Tipo 1 P.T.mq.122.10x4x2.95=

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura3954- Classifica CT_046_0000011** **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza **-Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

mc.1440.78 Edificio Tipo 1 P.1.mq. 89.28x4x2.90= mc.1035.65 Edificio Tipo 2
P.T.mq.169.74x3x2.90= mc.1476.74 Edificio Tipo 1 P.T.mq.170.00x3x2.90= mc.1479.00
SOMMANO Mc. 5432.17 (328.72)

OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA Abitanti 67.93x 7,30=mq.495.89 (da monetizzare)

A seguire foto stato di fatto, e planimetrie dello stralcio catastale, del P.R.G. e dell'idea progettuale, esplicative dell'intervento di che trattasi:



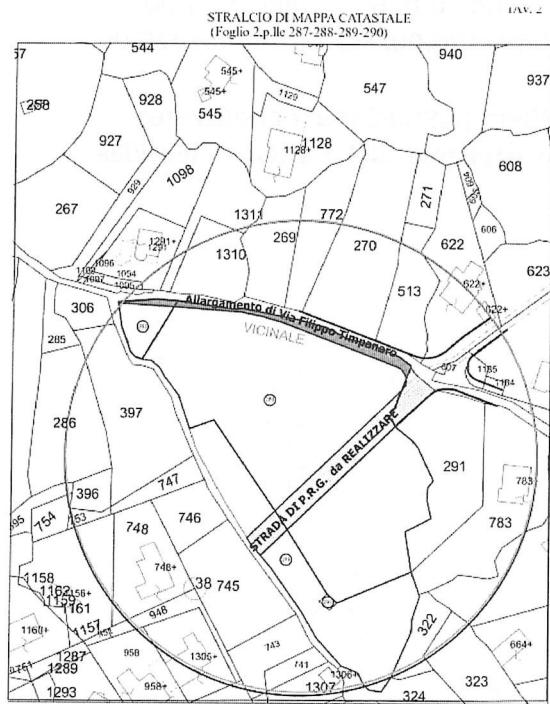
TAV. 12

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

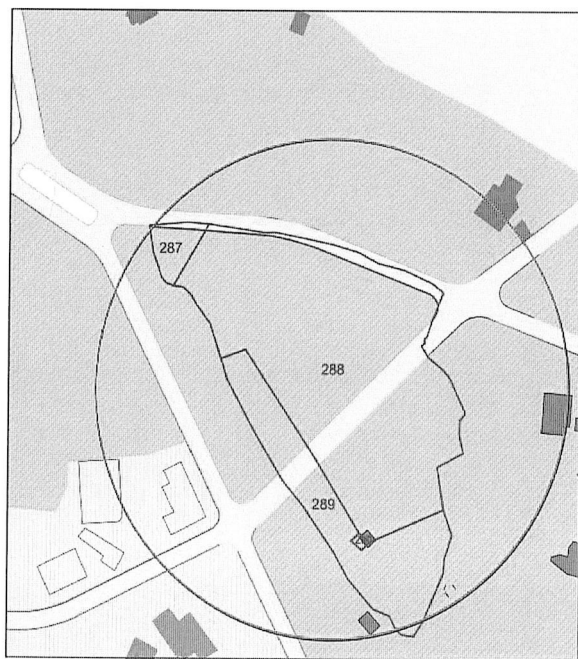


Foto 1.17 - Area di progetto

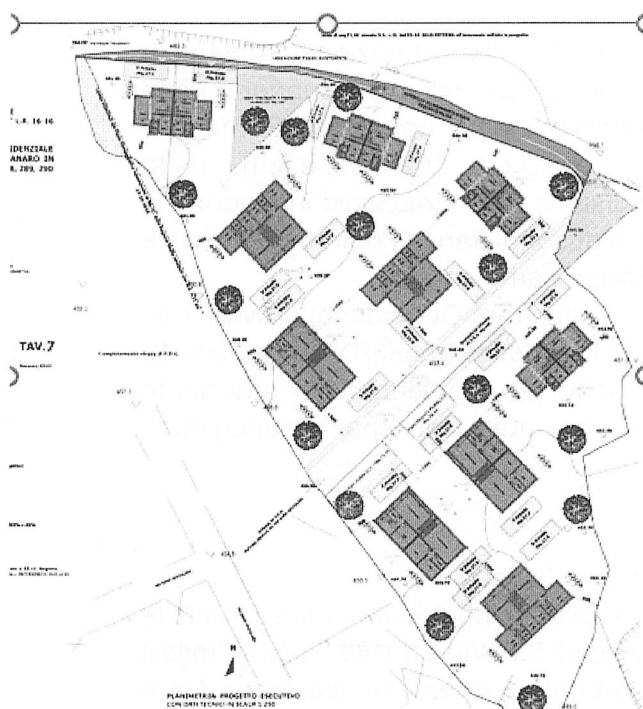
Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilita (art.12) DRU



STRALCIO P.R.G.
Scala 1:1000



Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura 3954- Classifica CT_046_0000011 Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza **-Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilit  (art.12) DRU



CONSIDERATO E VALUTATO che nella documentazione depositata il proponente afferma “Nel complesso, il territorio in esame è espressione di un complesso geo-ambientale di particolare pregio che espleta i suoi valori principali in armonia tra unità paesaggistiche rilevanti sotto il profilo della loro valenza geologica e geomorfologica, storico-culturale e naturale”.

CONSIDERATO E VALUTATO che nella documentazione depositata il proponente non ha evidenziato e/o chiarito adeguatamente gli aspetti riguardanti le opere infrastrutturali presenti e le opere di urbanizzazione, quali rete fognaria, rete idrica ed il relativo fabbisogno giornaliero dei consumi, l’illuminazione stradale, rete telefonica ed elettrica, viabilità e verde pubblico

CONSIDERATO E VALUTATO che nella documentazione depositata il proponente afferma che “l’analisi condotta sull’intervento di realizzazione di P.D.L. porta ad affermare sulla base di quanto emerso dal presente studio di inquadramento ambientale e tenendo conto della natura ed estensione del progetto, di non assoggettare lo stesso a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ritenendo di aver fornito in codesta fase di Verifica di Assoggettabilità sufficienti elementi di valutazione”.

CONSIDERATO E VALUTATO che non si può affermare che il Piano di lottizzazione in esame non aumenterà le pressioni sull’ambiente a seguito della sua realizzazione in quanto risulta essere conforme allo strumento urbanistico vigente, poiché la conformità allo strumento urbanistico non solleva la proposta dalle pressioni ambientali che potrebbero provocare sul contesto ambientale di riferimento.

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA “C” L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA “C4” DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilita (art.12) DRU

RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Preliminare, finalizzato a verificare l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativamente all'attuazione di un Piano di Lottizzazione a supporto della realizzazione di un complesso residenziale per civile abitazione in Via Timpanaro, Comune di San Pietro Clarenza (CT), redatto nel rispetto dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha lo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie alla decisione se le strategie d'intervento, le azioni e gli interventi progettuali presentati con l'intento di soddisfare gli obiettivi generali e specifici del Piano stesso, necessitano o meno di valutazione ambientale.

Il Comune di San Pietro Clarenza è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica n.633/DRU in data 15/06/2004, e 841/DRU del 29/07/04. I criteri che guidano gli interventi dello strumento urbanistico sono tutti orientati peraltro alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico e riguardano:

- l'uso di materiali eco-compatibili;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'utilizzo di tecniche di bioarchitettura e d'ingegneria naturalistica.

Il sistema infrastrutturale La viabilità sovracomunale si sviluppa principalmente secondo le direzioni Est-Ovest e Nord-Sud attraverso le strade provinciali S.P.3/III e S.P.88. Essa collega il centro abitato con i comuni contigui di Camporotondo Etneo a Ovest, Mascali a Est e Catania a Sud con il quartiere di San Giovanni Galermo. Il paese è collegato a Misterbianco con la strada di C.da Serra. Il territorio comunale è direttamente interessato dai flussi che collegano questa zona dell'area metropolitana con la tangenziale di Catania che collega le autostrade CT-PA e CT-ME.

Inoltre, sono state previste tutte quelle opere d'urbanizzazione primarie atte a rendere autosufficiente la vita e il funzionamento dell'intero complesso. Il fondo confina con altre proprietà private che presentano caratteristiche morfologiche analoghe. Il piano di lottizzazione è stato progettato nel pieno rispetto dei principi di natura naturalistico paesaggistico. Infatti, la scelta progettuale è stata quella di non intervenire con un'edificazione che segni il paesaggio in modo irreversibile, ma di realizzare una serie di costruzioni ben integrate nel contesto in cui vengono a trovarsi, compatibilmente con i caratteri e con le strutture del paesaggio circostante.

Influenza con altri piani o programmi Il piano di lottizzazione in oggetto è ubicato, peraltro, in un'area interessata da qualche altra lottizzazione, mentre le aree circostanti presentano insediamenti di tipo residenziale. Le caratteristiche generali del P.d.L., i materiali previsti, le opere di sistemazione esterna e delle aree a verde s'integrano con la morfologia e con gli aspetti paesaggistici della zona, valorizzandoli e potenziandone gli obiettivi, senza compromettere la qualità della bellezza d'insieme del luogo, inserendosi in continuità con il complesso urbanizzato esistente.

L'intervento s'inserisce perfettamente nel contesto geoambientale e non comporta diminuzione della qualità visiva e panoramica, si ritiene adeguato da un punto di vista architettonico in quanto come precedentemente specificato, la forma, la qualità dei materiali e le tecniche di costruzione dei fabbricati saranno simili a quelle delle aree circostanti. Infatti,

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

la proposta progettuale si pone nell'ottica esplicita di ottenere una continuità tipologica e morfologica con il tessuto urbano circostante. Non sono presenti particolari modificazioni per quanto riguarda l'abbattimento di alberi o vegetazione particolari.

Nel complesso il rapporto tra l'area da edificare e le aree a verde è tale da restituire un buon equilibrio, sufficiente a compensare l'impatto dell'intervento edilizio. Pertanto da quanto sopra relazionato, il presente P.d.L non influenza altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori al P.R.G., in quanto conforme ai dettami del P.R.G. e agli standard qualitativi che lo stesso impone di raggiungere nelle aree di espansione residenziale soggette a edificazione.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto affermato dal proponente in merito agli impatti attesi, occorre rilevare che nella documentazione depositata non si evincono le analisi su tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi. Pertanto deve essere posta l'attenzione agli ambiti di nuova lottizzazione non singolarmente ma nel loro complesso, al fine di valutare l'eventuale carattere cumulativo degli impatti, derivanti da altre proposte della medesima fattispecie già in corso di valutazione da realizzarsi nello stesso contesto territoriale. Più Piani di lottizzazione potrebbero, infatti determinare impatti sulle componenti che potrebbero aver incidenze significative sul sito stesso congiuntamente ad altri interventi

OBIETTIVI ED AZIONI DEL PDL

Il terreno in origine era completamente libero da costruzioni e non era utilizzato in quanto è un vecchio terreno incolto. Il P.D.L. in tal modo si è proposto di riqualificare l'area di progetto con l'inserimento di aree a verde e piantumazioni autoctone dell'area etnea. Il piano di lottizzazione verte sui seguenti principi generali che determinano forma e funzione: **a.** Zona di nuova espansione residenziale urbana "C4"; **b.** Rispetto dei limiti di densità edilizia; **c.** Adeguamento delle caratteristiche morfologiche del terreno, per cui l'organizzazione del complesso residenziale a ville è stata studiata in modo da consentire in sede di attuazione, la realizzazione dello stesso per sezioni funzionali; **d.** Contatto diretto fra aree destinate alle residenze e agli spazi aperti di carattere pubblico; **e.** Rispetto delle norme antisismiche (D.M. 17/01/2018).

La caratterizzazione e la valutazione dei possibili impatti che l'intervento potrà determinare sull'ambiente e sul patrimonio culturale, sia durante la fase di attuazione che poi in fase di esercizio, saranno condotte in riferimento ai seguenti principali aspetti:

- 1) Studio floro-vegetazionale;
- 2) Atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica;
- 3) Acqua e risorse idriche;
- 4) Illuminazione e contenimento energetico;
- 5) Rifiuti;
- 6) Rumore e vibrazioni.

Ogni aspetto sarà trattato considerando la situazione attuale, gli impatti dovuti all'intervento e gli interventi di mitigazione e compensazione

EFFICIENZA ENERGETICA E ISOLAMENTO ACUSTICO

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento e argilla ad alta efficienza energetica, che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc). L'isolamento termico della copertura sarà realizzato con guaina prefabbricata a base di bitume dello spessore minimo di 0.3 mm con lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc). Tutto ciò comporterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione. osì come per ridurre il fabbisogno di energia primaria sono stati impiegati sistemi di riscaldamento a elevata efficienza. Gli edifici in progetto saranno dotati di sistemi di generazione ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria. Tali scelte progettuali consentiranno di ridurre le emissioni di CO₂ in fase operativa, allo scopo di alleviare l'emissione di gas serra e inquinanti nell'atmosfera.

Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da elevati standard d'isolamento acustico; in particolare saranno valutati e ridotti gli indici d'isolamento acustico delle facciate e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diverse proprietà, che saranno di gran lunga inferiori ai limiti consentiti di Legge (D.P.C.M. 05/12/1997). Inoltre, sarà ridotto sotto i limiti di legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà.

SMALTIMENTO DELLE ACQUE BIANCHE E DELLE ACQUE NERE

In progetto per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche (bianche) sono previsti due pozzi disperdenti (localizzati rispettivamente a Nord e a Est del lotto), dove saranno convogliate le acque delle superfici impermeabili di ogni unità edilizia, provenienti dai pluviali. Lungo i margini della strada del P.R.G. saranno realizzate una serie di caditoie di dimensioni 50 cm x 50 cm che convoglieranno le acque meteoriche lungo una tubazione interrata di D = 200 mm. In allegato è riportata la planimetria con l'ubicazione dei pozzi disperdenti (Tav. 5). Le aree a parcheggio e i marciapiedi saranno realizzati con mattonelle autobloccanti dello spessore di 6 cm posati su sabbia e griglia drenante, le pavimentazioni stradali interne saranno realizzate in conglomerato bituminoso e le aree a verde con terreno vegetale, in modo da garantire totale permeabilità all'acqua. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti eventi piovosi, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Lo smaltimento dei reflui fino a quando non sarà completata la rete fognaria comunale, il cui allaccio è previsto nel P.D.L., avverrà mediante la realizzazione di Fosse settiche autonome (vedi planimetria in Tav. 5), due per ogni fabbricato (per un totale di venti Fosse) del tipo Imhoff con dispersione sul terreno mediante pozzo assorbente, che saranno espurgati periodicamente da Ditte specializzate. Ogni impianto sarà ubicato a una quota inferiore rispetto al piano terra in modo tale che la dispersione al suolo avverrà alla quota più bassa del calpestio dell'edificio.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area d'intervento non è dotata di rete fognante pubblica e nelle more della sua realizzazione il proponente afferma di provvedere allo smaltimento dei reflui attraverso Fosse settiche autonome del tipo Imhoff, non chiarendo se il sistema di smaltimento in vigore nel comune di San Pietro Clarenza è di tipo misto e/o separato, si ravvisa che ogni nuova realizzazione dovrà essere provvista oltre che del suddetto sistema di smaltimento acque reflue, anche di sistema di smaltimento

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

acque meteoriche, possibilmente separato da quello delle acque nere.

RETE IDRICA

L'allaccio delle unità abitative ai servizi comunali si effettuerà tramite apposita rete prevista nel progetto delle opere d'urbanizzazione. La rete idrica sarà caratterizzata da una condotta sotto traccia con pozzetti prefabbricati con soprastante botola, costituita di tubi in polietilene di collegamento tra i pozzetti con attacco a gallo e con gli allacci delle singole unità ai contatori.

Per un risparmio idrico tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi del w.c. saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a perso

CONSIDERATO E VALUTATO che in riferimento alla componente idrica, il proponente non riporta i dati sul fabbisogno idrico giornaliero, e sulle modalità di approvvigionamento della stessa. Inoltre stante la crisi idrica che da tempo colpisce la regione sicilia col rischio di siccità, il proponente non indica e/o chiarisce quali strategie adottare per l'approvvigionamento e la riserva delle acque meteoriche, necessarie per l'irrigazione degli spazi a verde.

ANALISI DEI VINCOLI DI TUTELA AMBIENTALE

L'area oggetto di P.d.L. non ricade all'interno del Piano Paesistico Regionale e pertanto, non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico/ambientale, né archeologico in quanto non esistono insediamenti di tipo storico. Inoltre l'ubicazione della lottizzazione è tale da non trovarsi in vicinanza di siti d'importanza comunitaria o di particolare rilevanza ambientale (SIC e ZPS - vedi Fig. 4) e, pertanto, non creerà nessun problema ambientale. Tuttavia una piccolissima area di proprietà ubicata a Ovest delle particelle 287 e 288, della superficie complessiva di 71 mq, ricade all'interno del vincolo "del Piano Paesaggistico Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, adottato con D.A. n.31/GAB del 03 ottobre 2018 (Tav. 5 e Tav. 7). Su tale area ubicata marginalmente sul lato Ovest ed esterna all'insediamento edilizio non sarà eseguita nessuna trasformazione urbanistica.

PAESAGGIO NATURALE E AGRARIO Il paesaggio agrario è caratterizzato da vaste aree di terreno incolto, porzioni sciarose e difficilmente coltivabili di terreno agricolo, ex chiuse con predominanza di alcune colture arboree estensive (agrumi, viti, ecc), oggi in corso di rinaturalizzazione per la presenza di alcune specie arboree e arbustive tipiche della macchia mediterranea sia spontanee (Roverella, Terebinto e Olivastro) che impiantate dall'uomo. L'area a verde dei lotti del P.D.L. sarà piantumata con alberi d'olivo. La specie arborea dell'ulivo ha una chioma folta e abbondante e possiede un apparato radicale relativamente profondo. L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato. Tuttavia, la zona non è interessata da "corridoi ecologici" di collegamento. Nel contesto paesaggistico ed ecosistemico non sono presenti ulteriori elementi di particolare valore ecologico-ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che gli interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate successivi all'eventuale approvazione del Piano proposto da parte dell'Autorità Competente, dovranno rispettare i requisiti in materia di contenimento

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

delle specie invasive a sensi del D. Lgs. 230/ 2017.

ATMOSFERA: QUALITÀ DELL'ARIA E CARATTERIZZAZIONE METEOCLIMATICA Obiettivo della caratterizzazione dello stato fisico dell'atmosfera e cioè della qualità dell'aria e delle condizioni meteorologiche è quello di stabilire la compatibilità ambientale sia di eventuali emissioni, anche da sorgenti mobili, con le normative vigenti, sia di eventuali cause di perturbazione meteorologiche con le condizioni naturali. Il clima nell'area in oggetto è di tipo mediterraneo-costiero caratterizzato per lo più da temperature medie intorno ai 21° con bassa percentuale di umidità che nella media si mantiene intorno al 30%. Osservando le precipitazioni della zona nei dodici mesi dell'anno, si nota un periodo di aridità estivo piuttosto marcato che include i mesi da Giugno ad Agosto; nel restante periodo dell'anno, da Settembre a Maggio, troviamo invece una discreta eccedenza idrica. Le precipitazioni massime si registrano nel mese di novembre, il minimo si registra nel mese di giugno, la precipitazione totale media annua è pari a circa 500 mm (Dati ricavati dalla Stazione Meteorologica del Servizio dell'Aeronautica Militare).

ACQUA E RISORSE IDRICHE Le condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche, dello stato di qualità e degli usi dei corpi idrici in relazione all'intervento proposto sono compatibili. infatti: 1. Non sono effettuati prelievi idrici da corsi d'acqua e non saranno effettuati scarichi inquinanti di qualsiasi natura; 2. Non saranno effettuate modificazioni fisiche significative ai corpi idrici, indotte dall'intervento proposto, con gli usi attuali, previsti e potenziali, saranno, altresì, mantenuti gli equilibri interni a ciascun corpo idrico, anche in rapporto alle altre componenti ambientali. 3. Le opere in studio, per le caratteristiche morfologiche e idrografiche dell'area ove insistono, non costituiscono alcun ostacolo al regolare deflusso delle acque meteoriche, e non alterano il preesistente regime delle acque di ruscellamento superficiale. 4. La profondità della falda è tale (livello piezometrico localizzato a circa 130 m dal p.c.) da non interferire con i terreni di fondazione nel loro volume geometricamente sig

ILLUMINAZIONE E CONTENIMENTO ENERGETICO La rete d'illuminazione stradale esterna è già esistente con la messa in opera di quattro pali di altezza non inferiore a 6.50 m.

RIFIUTI I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà in parte conferito in discarica per un eventuale impiego e/o smaltito da ditte specializzate, e/o riutilizzato all'interno del cantiere per ricolmare le fondazioni essendo materiale di natura lavica. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata. Le unità residenziali saranno soggette a raccolta differenziata. In tal caso, la produzione di rifiuti è da riferirsi alle attività domestiche.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente non ha redatto il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo così come previsto dal D.P.R. 120/2017, non esplicitando i volumi di scavo. Non vengono indicati i codici CER nella fase di realizzazione dell'opera ed il relativo piano di smaltimento.

In merito agli RSU non chiarisce se lo smaltimento degli stessi è compatibile con il Piano rifiuti del Comune.

Commissione Tecnica specialistica – Codice Procedura 3954- Classifica CT_046_0000011 Proponente -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL Autorità Procedente Comune di San Pietro Clarenza -Oggetto: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. Procedimento: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

RUMORE E VIBRAZIONI Situazione Attuale Non essendo un insediamento di tipo industriale, l'incremento di rumore e vibrazione sarà estremamente contenuto e principalmente riconducibile al traffico veicolare

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

La caratterizzazione e la valutazione dei possibili impatti che l'intervento potrà determinare sull'ambiente e sul patrimonio culturale, sia durante la fase di attuazione che poi in fase di esercizio, saranno condotte in riferimento ai seguenti principali aspetti: 1) Studio florovegetazionale; 2) Atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica; 3) Acqua e risorse idriche; 4) Illuminazione e contenimento energetico; 5) Rifiuti; 6) Rumore e vibrazioni. Ogni aspetto sarà trattato considerando la situazione attuale, gli impatti dovuti all'intervento e gli interventi di mitigazione e compensazione.

AMBIENTE FLORO-VEGETAZIONALE

Impatti Per quanto riguarda gli impatti diretti, lo Studio ritiene del tutto trascurabili tali impatti in quanto l'attuazione del Piano di Lottizzazione non comporterà delle variazioni all'assetto vegetazionale ed ecosistemico dell'area.

Mitigazione e Compensazione Gli alberi di olivo che saranno interessati dalle previsioni di progetto hanno la capacità di assorbire polveri e gas atmosferici in quanto dispongono di un apparato fogliare a superficie lanceolata; pertanto questi alberi hanno una buona capacità di mitigazione ambientale. Le immediate vicinanze dei fabbricati saranno eventualmente inerbate con prato all'inglese e/o varietà di fiori e piante acquisite dal paesaggio mediterraneo. Nel complesso il rapporto tra l'area da edificare e le aree a verde è tale da restituire un buon equilibrio, sufficiente a compensare l'impatto dell'intervento edilizio, migliorando, altresì, il microclima e la qualità dell'aria

SUOLO E SOTTOSUOLO

IMPATTI A fronte della situazione geologica sopra esposta, appare evidente come le opere d'intervento in progetto rappresentino senz'altro un miglioramento delle condizioni di drenaggio delle acque superficiali. Senza questi interventi, si lascerebbe libera azione alle acque meteoriche che favorirebbero un processo erosivo della coltre superficiale in quei tratti che sono interessati da maggiori fenomeni di ruscellamento e da portate idrauliche significative. Dal punto di vista geomorfologico, all'interno di tale area esaminata non si riscontrano fenomeni d'instabilità in atto o potenziali che possono interessare volumi significativi di materiali.

Pertanto, si ritengono del tutto trascurabili gli impatti relativi in quanto l'attuazione del Piano di Lottizzazione non comporterà delle variazioni all'assetto geologico e geomorfologico dell'area in esame.

Mitigazione e Compensazione Le opere in progetto dovranno essere elaborate in modo da preservare le emergenze ambientali; In presenza di locali situazioni d'instabilità, dovute alla presenza di sacche di materiali sciolti, sarà opportuno procedere per cantieri di limitato sviluppo e mantenere le pendenze compatibili con le locali caratteristiche morfologiche dei terreni. Inoltre, sarà necessario raccordare i margini stradali con il terreno circostante in maniera tale da ridurre da una parte l'eventuale azione erosiva delle acque selvagge e dall'altra favorire la rimozione del materiale utilizzato per il riempimento delle fondazioni e/o

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

le opere di sostegno, e ricreare quindi la continuità naturale. Si ritiene, altresì, opportuno rimuovere la parte superficiale di terreno vegetale e/o di riporto caratterizzato da scadenti proprietà fisico-meccaniche e poggiare le fondazioni sulla porzione più competente della lava, in grado di assorbire carichi notevolmente superiori di quelli dei terreni superficiali, evitando così cedimenti e compattazioni, nocivi per la stabilità degli edifici in progetto. In fase esecutiva, si consiglia, a sbancamenti avvenuti, di prestare attenzione alla presenza di eventuali anomalie o disomogeneità dei terreni lavici (bolle di gas, cavità di degassazione), che renderà necessaria l'adozione di tutti gli accorgimenti rispondenti alle nuove risultanze.

CONSIDERATA la Legge Regionale Sicilia del 13.08.2020 n. 19 e l'obiettivo fissato del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050: a tale scopo gli strumenti e la pianificazione territoriale ed urbanistica perseguono la riduzione del consumo di suolo, attraverso il riuso e la rigenerazione urbana

CONSIDERATO che con la Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006 l'Unione Europea ha posto l'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo e ha sottolineato la necessità di mettere in atto buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e in particolare l'impermeabilizzazione (soil sealing) e che questo obiettivo è stato richiamato nel 2011 con la Tabella di marcia verso 1111 "Europa efficiente nell'impiego delle risorse, nella quale si propone il traguardo di un incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere, in Europa, entro il 2050.

CONSIDERATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo", determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sotto suolo e di superficie.

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di Piano di lottizzazione in oggetto prevede un aumento del consumo di suolo e che nel RPA non vengono considerati gli aspetti ambientali relativi al consumo di suolo (drenaggio acque meteoriche)

CONSIDERATO E VALUTATO che le nuove costruzioni dovranno fare riferimento alle "tecniche di drenaggio urbano sostenibile" (SUDS) e a tal uopo dovrà essere redatta una Relazione attestante il rispetto del Principio di Invarianza idrologica e Idraulica previsto all'art.51 della L.R. n°19/2020 nel quadro delle "Linee Guida per gli standard di qualità urbana ed ambientale e per il sistema delle dotazioni territoriali".

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente ha redatto La " Relazione di Compatibilità idraulica", elaborato obbligatorio e propedeutico all'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L.R. 19/2020, e che la stessa non è stata redatta secondo le linee guida di cui al D.A. Territorio e Ambiente n°117/GAB del 07/07/2021, pertanto non valuta analiticamente le condizioni di allagabilità o meno dell'insediamento in esame, ma elenca considerazioni generiche per l'area vulcanica etnea;

CONSIDERATO E VALUTATO che dalla documentazione depositata dal proponente, si rileva che la "relazione di invarianza idraulica" non prevede le necessarie soluzioni progettuali finalizzate al rispetto del principio di invarianza idraulica, secondo la direttiva AdB prot. 6834

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

del 11/10/2019 inserita nell'allegato 1 del successivo D.D.G. n°102 DRU/AdB del 23/06/2021, pubblicato sulla GURS n°30 del 2021.

ATMOSFERA: QUALITÀ DELL'ARIA E CARATTERIZZAZIONE METEOCLIMATICA

Impatti La struttura in progetto non è tale da poter condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche dell'area in oggetto o quella circostante. Le Fonti inquinanti in relazione all'atmosfera saranno per questo tipo d'intervento essenzialmente riconducibili a tre casi: Fattori di Pressione in Fase di Costruzione: •Polveri che si creeranno in fase di costruzione delle opere o di cantiere; Fattori di Pressione in Fase di Esercizio: •Emissioni di origine civile da processi di combustione; •Emissioni da mezzi di trasporto, costituite essenzialmente dal normale traffico veicolare.

Le caratteristiche fisiche del progetto non comportano eventuali forme d'inquinamento e disturbi ambientali se non principalmente nelle fasi di realizzazione dell'opera, dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera. Le principali sorgenti di emissione di gas inquinanti, costituite dal traffico veicolare e dal riscaldamento civile, sono in quantità non rilevanti. I disturbi ambientali per le polveri da cantiere in fase di costruzione sono momentanei e comunque non dannosi. Le polveri, che deriveranno soltanto dal momentaneo sbancamento per la realizzazione delle fondazioni, saranno di natura programmatoria; cioè vale a dire che i lavori di sbancamento saranno realizzati a partire da una determinata porzione funzionale fino al completamento progettuale. Così facendo non si avranno concentrazioni di polvere né saranno immesse nell'aria una quantità tale, che con il vento che soffia a una velocità pari almeno a tre metri al secondo, la concentrazione delle medesime è quasi nulla. A ogni buon fine trattasi di un inquinamento momentaneo.

Mitigazione e Compensazione Il traffico veicolare sarà estremamente contenuto in quanto l'uso dell'auto privata sarà limitato alla sola strada di accesso alla lottizzazione. In ogni caso la dimensione ridotta dell'intervento favorisce la circolazione pedonale. Un notevole contributo al contenimento delle emissioni sonore sarà fornito dalle limitazioni al traffico veicolare sopra esposto. Per evitare l'incremento di emissioni di polveri, legato essenzialmente alla fase di cantiere, si provvederà a bagnare le superfici sulle quali avverrà la movimentazione dei mezzi. Tale misura sembra sufficiente a circoscrivere e minimizzare gli effetti di questa modificazione all'area del cantiere. Un notevole contributo al contenimento delle emissioni gassose sarà fornito dalle limitazioni al traffico veicolare sopra esposto. D'altra parte il tipo d'insediamento esclude altre possibilità di emissione gassosa se non quella estremamente contenuta legata al riscaldamento degli ambienti e dell'acqua sanitaria.

ACQUA E RISORSE IDRICHE

Impatti Per lo smaltimento delle acque meteoriche saranno realizzate lungo i margini della strada di P.R.G., le caditoie che avranno il compito di convogliare le acque d'infiltrazione superficiale lungo una tubazione interrata di D = 200 mm. In tal modo non si altererà l'attuale apporto di acque meteoriche sull'ambiente idrico superficiale

Mitigazione e Compensazione Per prevenire lo spreco di risorse idriche verranno installate, sulla rete del P.d.L. e in corrispondenza degli allacci di ogni fabbricato, saracinesche per interrompere il flusso in caso di rotture o perdite della rete. Lo stesso accorgimento sarà

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

attuato anche internamente ai fabbricati in modo tale da poter isolare parti dell'impianto.

Mitigazione e Compensazione Per prevenire lo spreco di risorse idriche verranno installate, sulla rete del P.d.L. e in corrispondenza degli allacci di ogni fabbricato, saracinesche per interrompere il flusso in caso di rotture o perdite della rete. Lo stesso accorgimento sarà attuato anche internamente ai fabbricati in modo tale da poter isolare parti dell'impianto.

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto raccomandato dall'autorità di bacino, dalla documentazione depositata dal proponente non si riscontrano i seguenti contributi e/o suggerimenti:

- 3) Vengano previste opere per la regimentazione delle acque meteoriche, il cui dimensionamento deve soddisfare i requisiti minimi per quanto attiene la realizzazione di sistemi di raccolta, infiltrazione e/o laminazione delle acque piovane; il volume complessivo dei predetti sistemi non potrà essere inferiore a 500 mc per ettaro di superficie scolante impermeabile interna alle suddette zone, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a verde e non compattate;
- 4) Occorre fare ricorso ai Sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SDUS) e/o alle Misure di ritenzione Naturale delle Acque (NWRM) a un basso impatto ambientale nella laminazione e nell'infiltrazione nel suolo dei volumi di pioggia, adottando soluzioni che consentono:
 - c) Mantenimento in condizioni di permeabilità naturale della porzione più ampia possibile della superficie oggetto di trasformazione, privilegiando lo sviluppo in verticale delle costruzioni e minimizzazione della costipazione del suolo naturale rimodellato;
 - d) Riutilizzo delle acque di pioggia defluenti dalle coperture, tenendo conto dei reali fabbisogni e dei vincoli di qualità per gli usi compatibili quali: irrigazione, acque grigie e lavaggio pavimentazioni esterne ecc; per quanto non o esplicitamente riportato è necessario attenersi alle disposizioni di cui alla direttiva AdB prot. n°6834 del 11/10/2019 inserita nell'Allegato 1 del successivo DDG DRU/AdB del 23/06/2021, pubblicato sulla GURS n°30 del 2021.

RIFIUTI

Impatti Nell'ambito della fase di cantiere (e dismissione) saranno prodotti rifiuti urbani assimilabili, di cui una parte recuperabile e riutilizzabile ai fini di un impatto poco rilevante. Le modalità di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti avverranno nel rispetto della normativa vigente e in accordo con il gestore del servizio raccolta e mediante collocamento di campane di raccolta differenziata realizzate con una struttura in polietilene d'elevato spessore. In quest'ottica l'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluente.

Mitigazione e Compensazione Per tale tipologia di rifiuti dovrà essere organizzata a livello di cantiere la raccolta differenziata e dovranno pertanto essere impartite specifiche istruzioni di conferimento al personale. Pertanto, i rifiuti saranno prima accatastati secondo la loro natura e, quindi, trasportati a discariche autorizzate. Nella fase di esercizio, i rifiuti prodotti saranno

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art. 12) DRU

nella loro globalità classificabili come rifiuti urbani, i quali saranno prelevati dal servizio comunale di nettezza urbana. Conformemente a quanto previsto dal Piano Regionale dei rifiuti, la proposta progettuale favorirà l'attuazione della raccolta differenziata, attraverso il conferimento nelle Isole Ecologiche. La raccolta differenziata dei rifiuti avrà lo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili (non solo per tipologia, ma anche per quantità) da quelle destinate allo smaltimento in discarica per rifiuti inerti.

RUMORE E VIBRAZIONI

Impatti La variazione del clima acustico durante le fasi di realizzazione del Piano di Lottizzazione sono riconducibili, principalmente, alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere e al trasporto dei materiali, i quali possono arrecare disturbo, comunque risibile, all'uomo e alla fauna presente nei dintorni. Le conseguenti emissioni acustiche caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori, potranno essere continue (es. generatori) e discontinue (es. mezzi di cantiere e di trasporto).

Mitigazione e Compensazione In questo caso la mitigazione dell'impatto, nella fase di esercizio del cantiere, prevede l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno, pertanto, a norma di legge. In ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente nella documentazione depositata afferma *"La variazione del clima acustico durante le fasi di realizzazione del Piano di Lottizzazione sono riconducibili, principalmente, alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere e al trasporto dei materiali, i quali possono arrecare disturbo, comunque risibile, all'uomo e alla fauna presente nei dintorni"*

CONSIDERATO E VALUTATO che La legge quadro sull'inquinamento acustico, L.n°447 del 26/10/95 all'art.4 prevede l'obbligo per i comuni di procedere alla classificazione acustica del territorio di competenza (art.6 comma 1 lettera a)

CONSIDERATO E VALUTATO che la Regione siciliana, con D.A. 11/09/2007, ha individuato criteri e procedure per poter procedere alla classificazione acustica dei Comuni, e che Il Comune di San Pietro Clarenza ad oggi, non ha proceduto alla redazione del PCCA,

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano di zonizzazione acustica è un "vero e proprio piano", suscettibile in quegli atti e provvedimenti per i quali il D.lgs. n. 152/2006 prevede la sottoposizione a VAS e che il Piano di zonizzazione acustica ha efficacia precettiva e prevalente sulla strumentazione urbanistica comunale, essendo il PCCA un documento fondamentale e propedeutico alla realizzazione del progetto in argomento sottoposto a procedura di assoggettabilità a VAS, essere la procedura in oggetto l'occasione per il Comune di adeguarsi a quanto previsto dalla L. n. 447/95, all'art. 4.

CONSIDERATO E VALUTATO che qualora l'Autorità Procedente non attivi l'iter per la redazione del PCCA, risulta necessario, in attuazione del principio di precauzione e a tutela della salute dei cittadini, che il Proponente integri il Rapporto ambientale, con una relazione redatta e sottoscritta da un tecnico competente in acustica iscritto ad "ENTECA", che illustri le risultanze di una campagna di monitoraggio sull'area interessata al progetto in argomento e su quella urbanizzata adiacente, realizzata secondo quanto prescritto dal D.M. 16 marzo 1998, con riferimento al traffico veicolare, finalizzata a valutare l'attuale stato acustico della

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto:** PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento:** VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

zona oggetto di intervento, con particolare riferimento alla tutela dei recettori, integrata dalla valutazione previsionale dell'impatto acustico prodotto dal traffico veicolare atteso dalle nuove residenze e previste dal piano attuativo in fase di cantiere e successivamente alla realizzazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che nella documentazione depositata il proponente non analizza la componente ambientale inerente la legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici 36/2001, all'art. 8, la quale prevede che le Regioni definiscano con legge i criteri e le procedure per la gestione della materia dei campi elettromagnetici. Ad oggi la Regione siciliana non ha emanato la specifica legge regionale di settore, bensì i due Decreti Assessoriali D.A. 21/02/2007 e D.A. 27/08/2008, che normano alcune procedure, in particolare per gli aspetti relativi al risanamento e che prevedono degli adempimenti per le amministrazioni comunali e per i gestori/concessionari, in ordine al censimento degli impianti di trasmissione.

CONSIDERATO quanto sopra, si ritiene che a tutela della popolazione, per gli aspetti relativi ai campi elettromagnetici, l'Autorità Procedente, Comune di San Pietro Clarenza, debba integrare il rapporto ambientale evidenziando per gli impianti a bassa frequenza (ELF) l'eventuale presenza di fasce di rispetto di elettrodotti, rispetto al P.D.L. , attestandone la compatibilità con la futura realizzazione delle unità immobiliari previste .

Relativamente agli impianti di trasmissione, il Comune sulla base dei dati in proprio possesso, acquisiti in seguito agli adempimenti previsti dai D.A. 21/02/2007 e D.A. 27/08/2008. dovrà attestare l'assenza di tali impianti nel sito oggetto della presente , ovvero la compatibilità degli stessi con la realizzazione di opere destinate alla residenza.

CONSIDERATO E VALUTATO che il rapporto Ambientale venga elaborato nel rispetto di quanto prescritto nell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTO CONSIDERATO E VALUTATO quanto affermato dal proponente in merito agli impatti attesi, occorre rilevare che nella documentazione depositata non si evincono le analisi su tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi. Pertanto deve essere posta l'attenzione agli ambiti di che trattasi nel loro complesso, al fine di valutare l'eventuale carattere cumulativo degli impatti, derivanti da altre proposte della medesima fattispecie e/o di natura diversa, già in corso di valutazione da realizzarsi nello stesso contesto territoriale. Più interventi di fatto potrebbero determinare impatti sulle componenti che avrebbero incidenze significative sul sito stesso, congiuntamente ad altri iproposte progettuali.

CONSIDERATO E VALUTATO che non è stato rilasciato da ARPA il relativo parere di competenza

CONSIDERATO E VALUTATO che le nuove costruzioni dovranno fare riferimento alle "tecniche di drenaggio urbano sostenibile" (SUDS) e a tal uopo dovrà essere redatta una Relazione attestante il rispetto del Principio di Invarianza idrologica e Idraulica previsto all'art.51 della L.R. n°19/2020 nel quadro delle "Linee Guida per gli standard di qualità urbana ed ambientale e per il sistema delle dotazioni territoriali".

CONSIDERATO E VALUTATO che nella documentazione depositata trovasi lo studio di

Commissione Tecnica specialistica – Codice Procedura 3954- Classifica CT_046_0000011 Proponente -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL Autorità Procedente Comune di San Pietro Clarenza -Oggetto: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. Procedimento: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

invarianza idraulica, col quale il proponente in conclusione afferma che: con il presente studio sono state eseguite le valutazioni di carattere geologico, geomorfologico, idrogeologico, idrologico e idraulico, al fine di verificare la compatibilità geomorfologica e

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

VISTO CONSIDERATO E PRESO ATTO dei pareri dei S.C.M.A. (Soggetti competenti in Materia Ambientale) Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ,ASP di Catania -Dipartimento di Prevenzione U.O.di Igiene Pubblica di Gravina di Catania ,il cui contenuto viene integralmente richiamato nella presente;

CONSIDERATO E VALUTATO che il rapporto Ambientale venga elaborato nel rispetto di quanto prescritto nell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO E VALUTATO che nella documentazione depositata, non sono state analizzate con gli approfondimenti necessari le componenti ambientali, Rumore, fauna, flora, biodiversità e paesaggio, ed il proponente non ha chiarito come intende procedere per il necessario monitoraggio, da concertare con ARPA, al fine di indicare e/o determinare i punti di prelievo, la durata e la frequenza, e la presentazione del REPORT di raccolta dati.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Comune di San Pietro Clarenza non ha in dotazione il PCCA, pertanto ai fini di una corretta valutazione acustica necessita acquisire dei dati mediante un apposito PMA, concertato con ARPA, come sopra indicato

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RAP il proponente non ha analizzato con la dovuta completezza le seguenti componenti:

Inquinamento luminoso

Recettori antropici sensibili

Reti tecnologiche

La fornitura idrica

La rete elettrica

Rete smaltimento acque bianche:

CONSIDERATA la Legge Regionale Sicilia del 13.08.2020 n. 19 e l'obiettivo fissato del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050: a tale scopo gli strumenti e la pianificazione territoriale ed urbanistica perseguono la riduzione del consumo di suolo, attraverso il riuso e la rigenerazione urbana

CONSIDERATO che con la Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006 l'Unione Europea ha posto l'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo e ha sottolineato la necessità di mettere in atto buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e in particolare l'impermeabilizzazione (soil sealing) e che questo obiettivo è stato richiamato nel 2011 con la Tabella di marcia verso 1111 "Europa efficiente nell'impiego delle risorse, nella quale si propone il traguardo di un incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere, in Europa, entro il 2050.

CONSIDERATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo", determina, tra gli altri impatti, una riduzione

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sotto suolo e di superficie.

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta del P.d. L. in oggetto prevede un aumento del consumo di suolo e che nel RPA non vengono considerati gli aspetti ambientali relativi al consumo di suolo (*drenaggio acque meteoriche*)

CONSIDERATO E VALUTATO che le nuove costruzioni dovranno fare riferimento alle “tecniche di drenaggio urbano sostenibile” (SUDS) e a tal uopo dovrà essere redatta una Relazione attestante il rispetto del Principio di Invarianza idrologica e Idraulica previsto all’art.51 della L.R. n°19/2020 nel quadro delle “Linee Guida per gli standard di qualità urbana ed ambientale e per il sistema delle dotazioni territoriali”.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente ha redatto La “ Relazione di Compatibilità idraulica”, elaborato obbligatorio e propedeutico all’avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell’art. 26 comma 1 della L.R. 19/2020, e che la stessa non è stata redatta secondo le linee guida di cui al D.A. Territorio e Ambiente n°117/GAB del 07/07/2021, pertanto non valuta analiticamente le condizioni di allagabilità o meno dell’insediamento in esame, ma elenca considerazioni generiche per l’area vulcanica etnea;

CONSIDERATO E VALUTATO che dalla documentazione depositata dal proponente, si rileva che la “relazione di invarianza idraulica” non prevede le necessarie soluzioni progettuali finalizzate al rispetto del principio di invarianza idraulica, secondo la direttiva AdB prot. 6834 del 11/10/2019 inserita nell’allegato 1 del successivo D.D.G. n°102 DRU/AdB del 23/06/2021, pubblicato sulla GURS n°30 del 2021.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente non ha redatto il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo così come previsto dal D.P.R. 120/2017, non esplicitando i volumi di scavo. **Non vengono indicati i codici CER nella fase di realizzazione dell’opera ed il relativo piano di smaltimento.**

In merito agli RSU non chiarisce se lo smaltimento degli stessi è compatibile con il Piano rifiuti del Comune

CONSIDERATO E VALUTATO che l’area d’intervento non è dotata di rete fognante pubblica e nelle more della sua realizzazione il proponente afferma di provvedere allo smaltimento dei reflui attraverso Fosse settiche autonome del tipo Imhoff, non chiarendo se il sistema di smaltimento in vigore nel comune di San Pietro Clarenza è di tipo misto e/o separato, si ravvisa che ogni nuova realizzazione dovrà essere provvista oltre che del suddetto sistema di smaltimento acque reflue, anche di sistema di smaltimento acque meteoriche, possibilmente separato da quello delle acque nere.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RPA, per la verifica della sostenibilità ambientale della proposta del P.d.L. di che trattasi, e con riferimento ai criteri dell’Allegato I non risultano considerati gli strumenti gerarchicamente ordinati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Strategie tematiche europee e nazionali su Suolo. Biodiversità, Ambiente Urbano. Energia Sostenibile e Clima; - Piano Paesaggistico e/o Linee Guida del PTPR; - PAI e Aggiornamenti dei Piani Stralcio dei Bacini Idrografici; - Piano per la qualità dell’Aria e Ambiente della Regione Siciliana; - Piano Qualità Acque Regione Siciliana; - Piani di Gestione

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA “C” L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA “C4” DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

dei Siti della Rete Natura 2000 interferiti; - Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS); - Patto dei Sindaci. PAES e PAES; - Relazione ARTA Consumo del Suolo Annuario Regionale 2018 e successivi; - Piano Rifiuti Regione Siciliana.

CONSIDERATO E VALUTATO che non si può affermare che il Piano di lottizzazione in esame non aumenterà le pressioni sull'ambiente a seguito della sua realizzazione in quanto risulta essere conforme allo strumento urbanistico vigente, poiché la conformità allo strumento urbanistico non solleva la proposta dalle pressioni ambientali che potrebbero provocare sul contesto ambientale di riferimento.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Rapporto Preliminare, non affronta esaustivamente gli aspetti significativi che caratterizzano il contesto ambientale di riferimento del Piano e tutti gli effetti che le previsioni del Piano possono determinare sull'ambiente

CONSIDERATO e VALUTATO altresì che l'area di interesse ricade al di fuori delle perimetrazioni di aree protette nazionali e/o regionali;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto concerne i potenziali impatti sulla fauna, dal RAP non possono essere escluse prioristicamente eventuali perturbazioni sulle specie animali

CONSIDERATO e VALUTATO che nel RAP non vengono dettagliate in modo soddisfacente le informazioni relative alla futura realizzazione dell'area, quindi alla dimensione dell'intervento, alla tipologia delle azioni e delle opere, alla complementarietà con altri piani e progetti, all'uso delle risorse naturali, alla produzione di rifiuti, all'inquinamento e ai disturbi ambientali, agli impatti potenziali di tipo diretto e indiretto, all'eventuale cumulo con altri progetti già realizzati;

CONSIDERATO E VALUTATO che la lettera J) dell'Allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. prevede la redazione di una Sintesi Non Tecnica delle informazioni che saranno contenute nel Rapporto Ambientale. La SNT non è presente tra gli elaborati presentati dal Proponente

CONSIDERATO E VALUTATO che sulla scorta di quanto rappresentato dal RAP e alla luce delle considerazioni e valutazioni di merito, non si può ragionevolmente escludere che il P.d.L urbanistica di che trattasi, possa nel complesso determinare impatti significativi diretti e indiretti sulle componenti biotiche di rilievo e interferire con la coerenza ecologica delle aree circostanti;

VISTO CONSIDERATO E VALUTATO che il PRG vigente del Comune di San Pietro Clarenza non è stato sottoposto a V.A.S.

La Commissione Tecnica Specialistica

Tutto ciò, VISTO CONSIDERATO e VALUTATO

ESPRIME il PARERE di ASSOGGETTABILITA' VAS del "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU

Commissione Tecnica specialistica – **Codice Procedura**3954- **Classifica** CT_046_0000011 **Proponente** -Di MUNI Daniele Innovazioni SRL **Autorità Procedente** Comune di San Pietro Clarenza -**Oggetto**: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI ART. 10 LETTERA "C" L.R. 16/16 DI UN TERRENO RICADENTE IN ZONA OMOGENEA "C4" DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE DEL COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER CIVILE ABITAZIONE, IN VIA FILIPPO TIMPANARO IN CATASTO NEL FOGLIO N. 2 PARTICELLE N. 287,288,289,290.. **Procedimento**: VAS-Verifica di Assoggettabilita (art.12) DRU



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.02.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.02.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE Esce 15.35
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra 12.50
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE esce 11.58
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAU	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE Entra 11.40
17.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 12.00
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 11.48
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	Assente
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE 11.30



32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE esce 14.00
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE entra 12.01 esce 15.37
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE esce 14.20
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 11.20
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	PUNTARELLO	Giovanni	assente
40.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
41.	RONISVALLE	Fausto	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE esce 13.37
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE Entra 11.48
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.30
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra 11.30
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VILLA	Daniele	assente
55.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao